



Garda Chiese

consorzio di bonifica

Sede: Corso V. Emanuele II, 122 - 46100 MANTOVA
Telefono 0376321278

Ufficio operativo: Via A.T. E. Guerra, 1
loc. Castellaro Lagusello - Monzambano
Telefono 0376800090

e-mail: info@gardachiese.it

PEC: cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it

Codice iPA: cbgc_020

Codice Fiscale: 01706580204

REA: MN - 252648



Mantova

Valutazione Ambientale Strategica

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DPC 0351/13 marzo 2007

Sommario

A – PREMESSA	3
1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS	4
2. Soggetti coinvolti	7
3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi	12
4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano	16
5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale	17
6. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano	18
7. Misure previste in merito al monitoraggio	19

A - PREMESSA

Gli elementi che compongono la dichiarazione di sintesi sono i seguenti:

1. sintesi dello schema procedurale e metodologico della VAS;
2. individuazione dei soggetti coinvolti;
3. consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi;
4. alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
5. modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. modalità di integrazione del parere motivato nel Piano;
7. misure previste in merito al monitoraggio.

1. SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS

L'impostazione metodologica proposta per lo svolgimento della VAS e della VIC del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (Piano di Bonifica) è mutuata dalla legislazione vigente in materia, con particolare riferimento alle indicazioni regionali contenute nell'allegato 1p - C "PIANO INTERREGIONALE COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE LOMBARDIA – VENETO" della DGR X/6707 del 09 giugno 2017 ("INTEGRAZIONE ALLA DGR N. IX/761 DEL 10 NOVEMBRE 2010).

Fase del Piano	Processo di Piano	Valutazione Ambientale VAS
Fase 1 Avvio	P.1.1 Deliberazione del Consorzio di avvio del procedimento di Piano e VAS P.1.2 Pubblicazione della delibera di avvio all'albo pretorio dell'Ente, sul sito web della Regione Lombardia e della Regione Veneto; P.1.3 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento sul sito web del Consorzio, della Regione Lombardia e della Regione Veneto.	A.1.1 Individuazione delle autorità competenti per la VAS e della VinCA, dei soggetti con competenza ambientale, degli enti territorialmente interessati e del pubblico interessato. A.1.2 Definizione schema procedurale/cronoprogramma A.1.3 Definizione delle modalità di consultazione e partecipazione A.1.4 Pubblicazione su SIVAS della delibera di Avvio e dell'Avviso.
Fase 2 Specificazione dei contenuti	A.2.1 Elaborazione del Rapporto preliminare A.2.2 Invio del Rapporto preliminare ai soggetti da consultare A.2.3 Messa a disposizione del Rapporto preliminare sul sito web SIVAS A.2.4 Convocazione della conferenza di valutazione e del Forum pubblico 1ª seduta della Conferenza di valutazione/ Forum pubblico A.2.5 Raccolta dei contributi dei soggetti da consultare entro 45 giorni dall'invio del Rapporto preliminare	
Fase 3 Redazione del Piano e del R.A.	P.3.1 Redazione della Proposta di Piano	A.3.1 Redazione dello Studio di Incidenza A.3.2 Redazione del Rapporto Ambientale con Sintesi non tecnica
Fase 4 Messa a disposizione	P.4.1 Messa a disposizione presso uffici del Consorzio e della Regione Lombardia. P.4.2 Pubblicazione su web del Consorzio e delle Regioni e su SIVAS della proposta di Piano e del Rapporto Ambientale comprensivo dello Studio d'Incidenza e della Sintesi non tecnica P.4.3 Avviso sul BURL dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web P.4.4 Comunicazione della messa a disposizione all'autorità competente per la VAS del Consorzio ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	A.4.1 Invio Studio di incidenza agli enti gestori dei Siti della Rete Natura 2000
Fase 5 Consultazione	P.5.1 Raccolta di osservazioni o pareri entro 60 gg dall'avviso su BURL	A.5.2 Convocazione della conferenza di valutazione e del forum pubblico
2ª seduta della Conferenza di valutazione/Forum pubblico		
PARERE MOTIVATO (Decreto dirigenziale del Consorzio) <i>La valutazione è estesa all'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 e sulle reti ecologiche regionali</i>		
Fase 6 Adozione	P.6.1 Revisione del Piano P.6.3 Adozione da parte del Consorzio del Piano, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi P.6.4 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Ente e informazione circa la decisione sui siti web P.6.5 Trasmissione alla Regione Lombardia e alla Regione Veneto	A.6.1 Redazione della Dichiarazione di Sintesi
Fase 7 Istruttoria regionale	P.7.1 Analisi del Piano e proposte di modifiche o integrazioni	A.7.1 Valutazione d'Incidenza dell'a.o. per la VinCA A.7.2 Nucleo tecnico VAS della Regione Lombardia per acquisire contributi dalle direzioni regionali A.7.3 Valutazione del Piano A.7.4 Predisposizione della Relazione del Parere motivato
PARERE MOTIVATO FINALE della Regione Lombardia (Decreto dirigenziale)		
Fase 8 Approvazione	P.8.1 Revisione del Piano P.8.2 Delibera di Giunta regionale per l'approvazione P.8.3 Pubblicazione sul BURL e sul sito web del Consorzio	A.8.1 Dichiarazione di Sintesi della Regione Lombardia A.8.2 Pubblicazione del Piano, delle dichiarazioni di sintesi e del parere motivato su SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web della Regione Veneto.
Fase 9 Attuazione Monitoraggio	P.9.1 Monitoraggio dell'attuazione Piano P.9.2 Adozione di eventuali interventi correttivi	A.9.1 Rapporto di Monitoraggio ambientale

Ulteriore riferimento è costituito dalla DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 inerente la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi ove si prevede la possibilità di effettuare il processo di Valutazione di Incidenza in modo coordinato con quello di Valutazione Ambientale Strategica (allegato 2).

PROCEDIMENTO COORDINATO VAS-VIC-VIA				
	piano		progetto	
Strumenti di valutazione/ Fasi	Processo di piano	VAS Valutazione Ambientale VAS direttiva 2001/42/CE	VIC Valutazione di Incidenza direttiva 92/43/CEE	VIA Valutazione di impatto ambientale direttiva 337/85/CEE e successive modifiche
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del p/p P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	Incarico per la redazione di: Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza e Studio di impatto ambientale		
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del p/p P1.2 Definizione schema operativo p/p P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente sul territorio e ambiente	Integrazione della dimensione ambientale nel piano e avvio Rapporto ambientale	Avvio Studio di incidenza Piano progetto	Avvio Studio di impatto ambientale
		Definizione dello schema metodologico integrato P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale individuazione soggetti competenti in materia ambientale, enti territorialmente interessati e pubblico.		
		Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale Procedura assistita (se richiesta)		
		Elaborazione Rapporto ambientale (direttiva 2001/42/CE)	Elaborazione Studio per la valutazione di incidenza (direttiva 92/43/CEE e 19/409/CEE) Piano Progetto	Elaborazione Studio di impatto ambientale (direttiva 337/85/CEE)
Conferenze	Conferenza di valutazione			
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di p/p P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo P2.4 Proposta di p/p	Elaborazione integrata		
		Richiesta di compatibilità ambientale Avvio Istruttoria		
		Messa a disposizione del pubblico e deposito P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale		
		Presentazione P/P-Progetto - Rapporto Ambientale, Studio di Incidenza, Studio di impatto ambientale		
		Istruttoria integrata		
		Istruttoria (sopralluogo, parere GL) Eventuale richiesta di integrazioni e conferenza di concertazione pareri finali		
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di p/p e del Rapporto Ambientale	VIC - Parere obbligatorio		Conferenza di concertazione dei pareri degli enti
		PARERE MOTIVATO comprensivo della Valutazione di Incidenza		
Fase 3 Adozione approvazione	3.1 ADOZIONE 3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE 3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI 3.4 CONTRODEDUZIONI			
		Vas - PARERE MOTIVATO FINALE comprensivo della Valutazione di Incidenza Via - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA AMBIENTALE comprensivo della Valutazione di Incidenza del progetto		
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi			

Rispetto a tale modello vi è però da precisare che i Piani comprensoriali di Bonifica ricadono nel caso previsto alla lettera b) comma 8 art.25bis della legge 86/83 che recita quanto segue *“La Regione esprime la valutazione di incidenza prima dell'approvazione del piano. Nella fase di adozione, la valutazione dell'Autorità competente per la VAS si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza”*. Non è pertanto prevista l'acquisizione del Decreto di Valutazione di Incidenza in sede di conferenza VAS – seduta conclusiva, bensì post adozione.

2. SOGGETTI COINVOLTI

Con Determina Dirigenziale n. 36/2017 del 04/07/2017 prot. n. 0004448/2017 e successive integrazioni in sede di Conferenze di Valutazione sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale; tali portatori di interesse sono presenti nell'allegato 1 del Parere Motivato e di seguito riportati:

AMMINISTRATIVI

- Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Brescia, Cremona e Mantova
- Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- RV Tutela e Sviluppo del Territorio
- RL Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile
- RL Agricoltura
- RL Protezione Civile
- RL Territorio e Urbanistica
- RL Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese
- RL Sviluppo economico
- RL Infrastrutture e Mobilità
- RL Welfare
- Ufficio Territoriale Regionale Valpadana (MN-CR)
- Autorità di Bacino del Fiume Po
- Agenzia Interregionale per il Po (AIPO)
- Genio Civile di Verona
- Regione Veneto
- Provincia di Mantova
- Provincia di Cremona
- Provincia di Brescia
- Provincia di Verona
- Comune di ACQUAFREDDA (BS)
- Comune di ACQUANEGRA SUL CHIESE (MN)
- Comune di ASOLA (MN)
- Comune di CANNETO SULL'OGGIO (MN)
- Comune di CASALMORO (MN)
- Comune di CASALOLDO (MN)
- Comune di CASALROMANO (MN)
- Comune di CASTEL GOFFREDO (MN)
- Comune di CASTELLUCCHIO (MN)
- Comune di CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
- Comune di CAVRIANA (MN)
- Comune di CERESARA (MN)
- Comune di CURTATONE (MN)
- Comune di DESENZANO DEL GARDA (BS)
- Comune di FIESSE (BS)
- Comune di GAZOLDO DEGLI IPPOLITI (MN)
- Comune di GOITO (MN)

- Comune di GUIDIZZOLO (MN)
- Comune di ISOLA DOVARESE (CR)
- Comune di LONATO (BS)
- Comune di MARCARIA (MN)
- Comune di MARIANA MANTOVANA (MN)
- Comune di MEDOLE (MN)
- Comune di MONZAMBANO (MN)
- Comune di PIUBEGA (MN)
- Comune di PONTI SUL MINCIO (MN)
- Comune di POZZOLENGO (BS)
- Comune di REDONDESCO (MN)
- Comune di RODIGO (MN)
- Comune di SIRMIONE (BS)
- Comune di SOLFERINO (MN)
- Comune di VALEGGIO SUL MINCIO (VR)
- Comune di VOLTA MANTOVANA (MN)
- Comune di VALEGGIO SUL MINCIO (VR)
- Comune di MARMIROLO (MN)
- Comune di PORTO MANTOVANO (MN)
- Comune di SAN MARTINO DALL'ARGINE (MN)
- Comune di BOZZOLO (MN)
- Comune di CALVATONE (CR)
- Comune di PIADENA (CR)
- Comune di DRIZZONA (CR)
- Comune di PESSINA CREMONESE (CR)
- Comune di VOLONGO (CR)
- Comune di REMEDELLO (BS)
- Comune di CARPENEDOLO (BS)
- Comune di MONTICHIARI (BS)
- Comune di PESCHIERA DEL GARDA (VR)

FORZE DELL'ORDINE

- Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato
- Vigili del Fuoco MN
- Comando Provinciale CC MN
- Questura di MN
- Sezione Polizia Stradale MN
- Prefettura MN

UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA

- Politecnico di Milano - Polo di Mantova
- Università di Parma
- Università di Milano Bicocca
- Università di Trento
- CNR IREA (Progetto INFORM - Laghi di Mantova)

ARPA - ARPAV

- ARPA Lombardia Sede di Mantova
- ARPA Lombardia Sede di Cremona
- ARPA Lombardia Sede di Brescia
- ARPA Ufficio Idrografico - Milano
- ARPA Veneto

ATS - ULLSS - AATO

- ATS Valpadana (MN-CR)
- ATS Brescia
- ULSS9 Scaligera (VR)
- AATO Mantova

ENTI GESTORI DI PARCHI REGIONALI

- Parco Regionale del Mincio
- Parco dell'Oglio Sud

ENTI GESTORI PLIS e RISERVE NATURALI

- PLIS Comune di Castiglione delle Stiviere
- PLIS di Solferino
- PLIS Parco del Basso Chiese (Confinante)
- PLIS Parco del Moro
- Riserva complesso morenico di Castellarò Lagusello
- Riserva delle Valli del Mincio
- Riserva delle Torbiere di Marcaria
- Riserva delle Bine

ENTI GESTORI SITI NATURA 2000

- SIC Complesso Morenico di Castiglione delle Stiviere
- SIC Complesso Morenico di Castellarò Lagusello
- SIC Ansa e Valli del Mincio
- SIC Valli di Mosio
- SIC Torbiere di Marcaria
- SIC Le Bine
- SIC Lanche di Gerra, Gavazzi e Runate
- ZPS Valli del Mincio
- ZPS Parco Regionale Oglio Sud

AGENZIE REGIONALI

- ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste)

ASSOCIAZIONI ed ENTI DI RAPPRESENTANZA

- ANCI
- UNCEM
- Unioncamere
- Camera di Commercio di Mantova
- URBIM Lombardia
- ANBI

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

- Federazione Provinciale Agricoltori Diretti
- Unione Provinciale Agricoltori (Confagricoltura MN)
- COPAGRI
- CIA Est Lombardia sede di Mantova
- CONFAI Mantova
- Confindustria Mantova - ANCE
- Associazioni Artigiani Mantova
- Alleanza delle Cooperative Italiane - Legacoop Lombardia

- ASCOM - CONFCOMMERCIO Mantova
- Confedilizia Mantova
- Confesercenti Mantova
- Associazione Piccole Imprese
- CNA
- CCIAA

SINDACATI

- CGIL Provincia di Mantova
- CGIL Provincia di Verona
- CGIL Provincia di Brescia
- CGIL Provincia di Cremona
- CISL Provincia di Mantova
- CISL Provincia di Verona
- CISL Provincia di Brescia
- CISL Provincia di Cremona
- UIL Provincia di Mantova
- UIL Provincia di Verona
- UIL Provincia di Brescia
- UIL Provincia di Cremona

ASSOCIAZIONI PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE E DEL CONSUMATORE

- WWF Lombardia
- Legambiente - Sezione di Mantova
- Italia Nostra Onlus Mantova
- Confconsumatori
- Lega consumatori Mantova
- ADOC Mantova
- Federconsumatori Mantova
- Lega Italiana Protezione Uccelli
- Federazione Italiana Pesca Sportiva - Comitato Regionale Lombardia
- FIPSAS Mantova
- Federazione Italiana della Caccia - Sezione Regionale
- Federazione Italiana della Caccia - Sezione di Mantova
- CONI
- GAL Colline Moreniche del Garda
- Gal Oglio Po Terre di Acqua
- Gal Oglio Po Soc. Cons. a r. l.

ORDINI PROFESSIONALI

- Ordine dei Geologi della Lombardia
- Ordine degli Ingegneri di Mantova
- Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Mantova
- Collegio Geometri e Geometri Laureati di Mantova
- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori MN
- Collegio Periti Industriali Mantova

ENTI GESTORI

- T.E.A. S.p.A.
- Enel Distribuzione S.p.A.
- Enel Green Power
- Telecom

- Italgas S.p.A.
- Acque Potabili S.p.A.
- Ferrovie dello Stato
- Indecast srl
- Sisam

CONSORZI DI BONIFICA, CONSORZI IRRIGUI, ALTRI CONSORZI

- Consorzio di bonifica Chiese
- Consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio
- Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po
- Consorzio di bonifica Territori del Mincio
- Consorzio di bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano
- Consorzio di bonifica Veronese
- Consorzio del Mincio di Secondo Grado
- Consorzio del Chiese di bonifica di Secondo Grado
- Consorzio Irriguo Seriola di Acquanegra
- Consorzio Irriguo di Miglioramento Fondiario Campagnotti
- Consorzio Irriguo Vaso Seriola e Serioletta
- Consorzio Irriguo Vaso Ceriana
- Consorzio Irriguo delle Runate
- Consorzio Utenza Irrigua Bocca Falzoni
- Consorzio di Miglioramento Fondiario Vaso Picenarda
- Consorzio Irriguo Rio Nuovo
- Consorzio Irriguo Caurina
- Consorzio di Irrigazione a pioggia nella plaga Lugana
- Consorzio Irriguo Fontanile Nuovo
- Consorzio Irriguo Fossadone
- Consorzio Irriguo Pozzo Frera
- Consorzio Irriguo Pozzo Testa

ASSOCIAZIONI LOCALI

- Associazione Ambiente e Sviluppo Mantova
- Azienda di Promozione Turistica Mantova
- Associazione "Per il Parco" Onlus
- Consorzio Barcaioli del Mincio
- Gruppo Amici del Mincio
- Il Mincio in Canoa - Ass. Pro Loco "Amici di Rivalta"
- Gruppo Ecologico Alto Mantovano di Goito
- Motonavi Andes di Giuliano Negrini
- Navigazione Mincio
- Società Canottieri Mincio
- LABER-CREA Mantova - Rete di Scuole
- Comitato Salute e Ambiente di Piubega
- Camper Solidale Mantova
- Slow Food Mantova
- Navigazione Mincio di Fabio Chizzoni

3. CONSULTAZIONI EFFETTUATE E PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE RIGUARDO GLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E I PARERI ESPRESSI

Nell'ambito delle attività di comunicazione e partecipazione della VAS e, in generale del Piano, si sono svolte le seguenti attività:

- in data 19 luglio 2017 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta introduttiva;
- in data 10 maggio 2018 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta conclusiva; alla data delle Conferenze di valutazione sono pervenute le osservazioni (già contenute nel Parere Motivato) riassunte e controdedotte nello schema di seguito riportato:

Soggetto	Osservazione	Recepimento
Conferenza VAS – Seduta Introduttiva 19.07.2017		
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA Prot. n. 0004766/2017 del 19.07.2017	Si chiede che, tutte le attività elencate nel documento di scoping che comportino scavi, riescavazioni e pulizie vengano sottoposte alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia per l'espressione del parere di competenza. Si chiede inoltre una valutazione degli impatti delle azioni di Piano sul paesaggio e il patrimonio culturale architettonico, provvedendo anche ad un censimento dei manufatti storici.	Si prende atto dell'osservazione che è stata considerata nella redazione del Piano e del Rapporto Ambientale. Si concorda sull'acquisizione del parere per quelle azioni e quegli interventi previsti dal piano che comportano scavi, riescavazioni e pulizie nelle aree significative per gli aspetti evidenziati.
PARCO DEL MINCIO Prot. n. 0004986/2017 del 31.07.2017	Si forniscono osservazioni e suggerimenti in merito a: • passaggi del rapporto preliminare che evidenziano la pubblica utilità del Piano di bonifica e gli obiettivi in esso contenuti • i provvedimenti di riferimento per la tutela delle acque superficiali e sotterranee • metodi irrigui maggiormente diffusi sul territorio • ruolo positivo delle fasce tampone inerbite o boscate e dei prati stabili nella riduzione degli inquinanti trasportati dalle acque • richieste di approfondimento.	Si prende atto dei suggerimenti e delle osservazioni che sono state considerate durante la stesura del Piano e del Rapporto Ambientale.
COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE Prot.n. 0005080/2017 del 04.08.2017	Si chiede di integrare i documenti con l'elencazione degli habitat del pSIC di Castiglione delle Stiviere. Regione Lombardia e di verificarne l'ottenimento di stato SIC al fine di effettuarne anche la Valutazione di incidenza. Si segnala infine che nel Rapporto Preliminare non è stato inserito il PLIS del Monte Medolano in	Si prende atto dei suggerimenti e delle osservazioni che sono state considerate durante la stesura del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza.

	Comune di Medole fra i PLIS istituiti.	
RFI Prot. n. 0005169/2017 del 10.08.2017	Si invita a prendere atti di quanto segue: - la zona "Impianti Ferroviari" è destinata alla sede delle linee ferroviarie, alle relative opere d'arte, quali sovrappassi, sottopassi ecc., edifici ed attrezzature delle stazioni, degli scali merci e di servizio all'esercizio ferroviario (sotto-stazioni elettriche, case cantoniere, ecc.), strade di servizio, spazi di parcheggio e di viabilità connessi alle stazioni - si fa presente che a norma dell'art. 15 della legge 77/05/1985 n. 210 "Istituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato" i beni ferroviari destinati al pubblico servizio, non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso di questa Società - è necessario il rispetto del D.P.R. 11/07/1980 n. 753 per le fasce di tutela della linea ferroviaria di m 30 dalla più vicina rotaia, previste dall'art. 49 del decreto stesso, a destra ed a sinistra della linea medesima - si ricorda che, per le aree non ancora edificate, il titolare del permesso di costruire, deve porre in atto tutti quegli interventi per il rispetto dei limiti stabiliti per l'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio dall'infrastruttura ferroviaria e ciò all'interno delle fasce di pertinenza individuate al comma 1, art. 3 del D.P.R. 18/ 11/1998 n. 459 infine, si richiama l'art. 25 della legge n.210/1985 che fissa le procedure per gli accertamenti urbanistici e per le intese riguardanti l'inserimento nel tessuto urbanistico delle opere stesse.	Si prende atto del parere che verrà preso in considerazione nel momento di attuazione degli interventi di Piano.
ARPA LOMBARDIA Prot. n. 0005136/2017 del 08.08.2017	Riporta alcune considerazioni sui contenuti che dovrà avere il Rapporto Ambientale con particolare riferimento ai seguenti temi: - analisi di sostenibilità iniziale, ambito di influenza e analisi di coerenza - inquadramento territoriale e ambientale - risorse naturali e interferenze con i Siti Rete Natura 2000 - risorse idriche. Si forniscono inoltre suggerimenti con riferimento ai contenuti del Piano.	Si prende atto dei suggerimenti e delle osservazioni che sono state considerate durante la stesura del Piano e del Rapporto Ambientale.
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI	Si chiede che, tutte le attività elencate nel documento di scoping che comportino scavi, riescavazioni e pulizie vengano sottoposte alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e	Si prende atto dell'osservazione che è stata considerata nella redazione del Piano e del Rapporto Ambientale. Si concorda sull'acquisizione del parere per quelle azioni e quegli interventi

CREMONA, LODI E MANTOVA Prot. n. 0004667/2017 del 17.07.2017	Brescia per l'espressione del parere di competenza. Si chiede inoltre una valutazione degli impatti delle azioni di Piano sul paesaggio e il patrimonio culturale architettonico, provvedendo anche ad un censimento dei manufatti storici.	previsti dal piano che comportano scavi, riescavazioni e pulizie nelle aree significative per gli aspetti evidenziati.
--	--	--

Conferenza VAS – Seduta conclusiva 10.05.2018		
PARCO OGLIO SUD Prot. n. 0002747/2018 del 13.04.2018	Il parere è favorevole con indicazioni del rispetto di quanto contenuto nell'allegato 4 al Rapporto Ambientale e alle norme del PTC del Parco.	Si prende atto del parere e si accolgono le prescrizioni suggerite.
COMITATO PER IL PARCO DELLE COLLINE MORENICHE Prot. n. 0003276/2018 del 11.05.2018	Vengono fornite osservazioni e proposte in merito a: • vegetazione lungo i corsi d'acqua; • assistenza archeologica per la costruzione di nuove linee e la manutenzione delle esistenti; • tutela delle risorse idriche.	Si prende atto del parere. I suggerimenti e le attenzioni indicati saranno tenuti in considerazione in sede di attuazione dei singoli interventi e all'interno del monitoraggio del Piano e delle sue ricadute ambientali.
PROVINCIA DI BRESCIA Prot. n. 0003675/2018 del 31.05.2018	Si suggerisce l'importanza di assicurare: – la manutenzione del reticolo irriguo minore vietando l'utilizzo di erbicidi e pesticidi lungo le rive da parte dei proprietari dei fondi agricoli; – la messa a dimora di alberi o arbusti che contribuiscano a migliorare o aumentare il valore ecologico della rete irrigua. Se tagliati, che vengano sostituiti; – la limitazione allo stretto necessario e solo se non è possibile l'alternativa, dell'impermeabilizzazione con canaline prefabbricate in c.a. o attraverso la cementificazione dell'alveo di canali e fossi. Qualora non sia possibile evitarlo, si utilizzi l'Abaco delle opere di mitigazione di cui all'Allegato 4. Si concorda inoltre, con l'opportunità e l'efficacia dell'utilizzo delle fasce tampone boscate a margine di canali e rogge per aumentare il livello di biodiversità in territori rurali fortemente banalizzati (sotto l'aspetto eco-paesistico) ed altresì per contribuire a ridurre l'apporto di nitrati. Si suggerisce infine di verificare le eventuali interferenze tra le Azioni di Piano proposte dai PGT dei Comuni interessati dal Consorzio e le azioni o collocazioni di interventi previsti con il presente Piano comprensoriale di Bonifica".	Si prende atto del parere. Le azioni di Piano hanno già esaminato gli aspetti considerati, tuttavia i suggerimenti e le attenzioni indicati saranno tenuti in considerazione in sede di attuazione dei singoli interventi e all'interno del monitoraggio del Piano e delle sue ricadute ambientali.
ARPA LOMBARDIA Prot. n.	Con riferimento al Rapporto Ambientale, si sottolinea l'importanza di considerare le eventuali coerenze/sinergie anche con altri	Si prende atto del parere. Le azioni di Piano hanno già esaminato gli aspetti considerati,

0003686/2018 del 01.06.2018	piani quali: Piani comunali (Piani di Governo del Territorio dei Comuni interessati dal Consorzio), Studio Reticolo idrico minore, Piani di utilizzazione agronomica (PUA), ecc. A riguardo, si invita a dedicare particolare attenzione a questo tema, valutando altresì lo sviluppo di indicazioni/linee guida che possano costituire un riferimento per la pianificazione comunale. Si ricorda altresì di verificare quanto disposto dai Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale predisposti da Consorzi contermini. Infine si richiama l'attenzione sull'aspetto qualitativo dei corpi idrici interessati al fine di concorrere ad un miglioramento degli stessi anche attraverso la progettazione di opere strutturali che non vadano ad abbassare in maniera significativa il livello di funzionalità fluviale. Rispetto allo Studio di Incidenza, si suggerisce di integrare il documento con le schede di caratterizzazione dei siti e si forniscono alcune riflessioni in relazione agli effetti che alcuni interventi di piano potrebbero arrecare alla componente naturalistica. Il parere riporta alcune infine alcune considerazioni in merito ad interventi specifici.	tuttavia i suggerimenti e le attenzioni indicati saranno tenuti in considerazione in sede di attuazione dei singoli interventi e all'interno del monitoraggio del Piano e delle sue ricadute ambientali.
REGIONE VENETO Prot. n. 0003797/2018 del 07/06/2018	La Commissione regionale per la VAS prende atto del Rapporto Ambientale evidenziando che non emergono effetti significativi delle azioni di Piano con le aree confinanti con la Regione Veneto. Si richiama che dovrà essere comunque garantita la qualità e la quantità dei corpi idrici dell'area di pertinenza del Consorzio a confine con la Regione Veneto.	Si prende atto del parere e si chiarisce che il Rapporto Ambientale ha valutato le possibili ricadute ambientali delle scelte di Piano anche con riferimento al territorio della Regione Veneto coinvolto. Con riferimento al tema della qualità dei corpi idrici, il Piano prevede azioni per il suo monitoraggio e miglioramento su tutto il territorio consortile, comprese le aree a confine con la Regione Veneto.

Vi sono infine alcune osservazioni e pareri espressi in sede di conferenza ai quali si è data immediata risposta e per i quali si rimanda ai verbali delle conferenze allegati al Parere Motivato.

4. ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E LE MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

Per quanto concerne gli scenari di piano valutati si è esplicitamente scelto di non effettuare un confronto fra lo scenario di Piano e lo scenario tendenziale per diversi motivi:

- il precedente strumento di pianificazione risale a oltre 15 anni fa e dunque troppo datato per un confronto utile;
- se si considerano gli ultimi piani triennali oggetto di delibera del CdA consortile (dal 2011 al 2016) emerge che accanto ad una continua attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla propria rete e sui relativi manufatti, il Consorzio si è impegnato alla programmazione, alla progettazione e alla realizzazione delle opere, orientandosi per lo più in maniera coerente con i programmi di finanziamento regionali o nazionali oppure ricercando sinergie con altri enti territoriali ma sempre all'interno di un "Piano-quadro" vetusto.

Per tale ragione, con riferimento al tema delle alternative di piano si è scelto di fare esclusivamente riferimento all'attuazione del nuovo Piano comprensoriale secondo due livelli: realizzazione degli interventi come da obiettivo specifico (scenario di minima - azioni coperte da budget interno) e realizzazione completa di tutti gli interventi progettati (scenario di massima).

5. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

La VAS, nel perseguimento dell'obiettivo strategico di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità, consente l'inserimento della dimensione e delle tematiche ambientali negli atti di pianificazione e programmazione, nonché la diretta e costante partecipazione ai processi decisionali dei portatori d'interesse ambientale istituzionali, economici e sociali. La valutazione ambientale deve pertanto essere intesa come un processo che accompagna e si integra in tutte le differenti fasi della redazione di un Piano/Programma come un fattore di razionalità finalizzato ad accrescerne qualità, eccellenza ed efficacia.

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica Garda Chiese. Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale del Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Consorzio, progettisti del Piano e consulenti per la VAS.

L'integrazione dei risultati della VAS nel Piano è stata infine assicurata dalla progettazione congiunta della fase dedicata al monitoraggio.

6. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DEL PARERE MOTIVATO NEL PIANO

L'autorità procedente ha preso atto del parere motivato espresso dal responsabile della VAS, che non ha comportato modifiche rilevanti al Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale.

L'autorità competente per la VAS, con Determinazione n. 24 del 25 giugno 2018, prot. 4100, ha espresso ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione come controdedotte dal Parere Motivato stesso.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il monitoraggio ambientale del Piano Comprensoriale, contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e permette di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio comprende:

- la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale e territoriale di riferimento (indicatori di contesto);
- il controllo dell'attuazione delle azioni di piano e delle misure di mitigazione e compensazione (indicatori di processo);
- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la misurazione della variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano (indicatori di contributo).

Il Piano di monitoraggio definisce quindi prioritariamente:

- indicatori di contesto, di processo e di contributo;
- meccanismi e responsabilità nell'acquisizione dei dati necessari al monitoraggio e nella loro gestione;
- periodicità del monitoraggio;
- modalità di comunicazione e diffusione dei rapporti di monitoraggio.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio, essi devono godere di proprietà quali:

- popolabilità e aggiornabilità: l'indicatore deve poter essere calcolato. Devono cioè essere disponibili i dati per la misura dell'indicatore, con adeguata frequenza di aggiornamento, al fine di rendere conto dell'evoluzione del fenomeno. In assenza di tali dati, occorre ricorrere ad un indicatore proxy, cioè un indicatore meno adatto a descrivere il problema, ma più semplice da calcolare, o da rappresentare, e in relazione logica con l'indicatore di partenza;
- costi di produzione e di elaborazione sostenibili;
- sensibilità alle azioni di piano: l'indicatore deve essere in grado di riflettere le variazioni significative indotte dall'attuazione delle azioni di piano;
- tempo di risposta adeguato: l'indicatore deve riflettere in un intervallo temporale sufficientemente breve i cambiamenti generati dalle azioni di piano; in caso contrario gli effetti di un'azione potrebbero non essere rilevati in tempo per riorientare il piano e, di conseguenza, dare origine a fenomeni di accumulo non trascurabili sul lungo periodo;

- comunicabilità: l'indicatore deve essere chiaro e semplice, al fine di risultare facilmente comprensibile anche a un pubblico non tecnico. Deve inoltre essere di agevole rappresentazione mediante strumenti quali tabelle, grafici o mappe. Infatti, quanto più un argomento risulta facilmente comunicabile, tanto più semplice diventa innescare una discussione in merito ai suoi contenuti con interlocutori eterogenei. Ciò consente quindi di agevolare commenti, osservazioni e suggerimenti da parte di soggetti con punti di vista differenti in merito alle dinamiche in atto sul territorio.

Per quanto concerne gli indicatori da impiegare sono stati individuati:

- indicatori di contesto - indicatori utilizzati nella costruzione del quadro conoscitivo territoriale e ambientale presentato nel Documento di Scoping.
- indicatori di processo – indicatori utili a misurare l'attuazione del Piano e di quanto in esso contenuto; a tal fine, in aggiunta a quanto già individuato nel Piano comprensoriale, si propongono:
 - o n. e tipologia di interventi avviati
 - o n. e tipologia di interventi conclusi
 - o n. e tipologia di interventi che hanno raggiunto l'obiettivo prefissato/n. e tipologia di interventi conclusi
 - o grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli interventi avviati o conclusi.
- indicatori di contributo – indicatori utilizzati nel Rapporto Ambientale ai fini della prima valutazione delle possibili ricadute di piano sull'ambiente e il territorio del Consorzio e di seguito riassunti:

Tema ambientale	Aspetto considerato	Indicatore	Fonte
Aria	NR	/	/
Acqua	Tutela quantitativa delle risorse idriche Tutela qualitativa delle risorse idriche	<u>Uso irriguo delle acque</u> • Prelievo idrico indotto dagli interventi (l/s) • Risparmio idrico indotto dagli interventi (l/s) • N. di interventi di monitoraggio qualitativo e valori rilevati (n. – valori)	• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio
Suolo	Consumo e trasformazione di suolo per tipologia Rischi territoriali Nuove previsioni insediative	<u>Uso irriguo delle acque</u> • % consumo e trasformazione del suolo per uso (%) <u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> • % consumo e trasformazione del suolo per uso (%) • centri urbani e alle aree agricole preservate da eventi alluvionali (mq)	• Dati, rilevazioni e stime del Consorzio • DUSAF 5 • PGT
Natura,	Tutela e	<u>Tutti gli usi</u>	• Dati, rilevazioni e

biodiversità, paesaggio	valorizzazione delle aree ambientali naturali e del territorio rurale	% perdita di aree naturali/agricole (%) - Indice di frammentazione aree naturali/agricole (n.) - Grado di banalizzazione del paesaggio - Interventi che recano disturbo alla fauna presente in fase di cantiere (n.) - Interferenze degli interventi con habitat della Rete Natura 2000 e le aree ambientali e paesaggistiche di pregio desumibili dagli strumenti di pianificazione sovraordinata (n. e mq) - Interventi di tutela e valorizzazione delle aree naturali e rurali (n.) - Interventi di riduzione e mitigazione degli impatti previsti (n.)	stime del Consorzio - DUSAF 5 - Cartografia degli strumenti di pianificazione sovraordinata
Rifiuti	NR	/	/
Energia	Consumo energetico derivante da necessità di gestire carenze o eccessi di disponibilità di risorse idriche Energia prodotta da fonti rinnovabili	<u>Uso irriguo delle acque</u> - Variazione del consumo energetico (kW/gg) <u>Altri usi produttivi</u> - incremento energia rinnovabile disponibile (kW/gg)	Dati, rilevazioni e stime del Consorzio
Agenti fisici	Disturbo in fase di cantiere	<u>Tutti</u> Interventi che recano disturbo alla fauna presente in termini di generazione di rumori, vibrazioni e inquinamento luminoso in fase di cantiere (n.)	- Dati, rilevazioni e stime del Consorzio - Cartografia degli strumenti di pianificazione sovraordinata
Mobilità e trasporti	Percorsi di mobilità lenta per fruizione del territorio	<u>Funzione ambientale paesaggistica e ricreativa</u> Kmq di piste ciclabili realizzate/previsti (%)	- Dati, rilevazioni e stime del Consorzio - Cartografia degli strumenti di pianificazione sovraordinata
Popolazione e salute umana	Tutela della popolazione esposta al rischio di esondazione	<u>Bonifica e difesa idraulica del territorio</u> % di superficie dei centri abitati e delle aree agricole protetta da eventi alluvionali/superficie esposta (%) % di popolazione protetta da eventi alluvionali/popolazione esposta (%)	- Dati, rilevazioni e stime del Consorzio - DUSAF 5 - ISTAT popolazione per sezioni censimento
Patrimonio culturale	Tutela dei manufatti storici	<u>Funzione ambientale paesaggistica e ricreativa</u> N. di interventi di realizzazione centro polifunzionale e centro didattico (n.)	Dati, rilevazioni e stime del Consorzio

Per quanto concerne la gestione delle attività di monitoraggio delle ricadute ambientali derivanti dall'attuazione del Piano comprensoriale verrà svolta all'interno del Consorzio di

Bonifica Garda Chiese da un gruppo di lavoro chiaramente identificato, con l'intento di risponde alle seguenti necessità:

1. Effettuare il monitoraggio ambientale delle azioni di piano;
2. Approfondire gli impatti stimati per quegli interventi non chiaramente o univocamente localizzati nel Piano in una fase di progettazione di maggiore dettaglio;
3. Analizzare eventuali azioni o interventi che potrebbero essere proposti da enti esterni durante l'attuazione del piano.

Tale Gruppo di Lavoro effettuerà dunque le seguenti attività:

- Monitoraggio del contesto ambientale e territoriale di riferimento rispetto al quale valutare gli impatti di Piano;
- Monitoraggio ambientale delle azioni di piano come stimate nel Rapporto Ambientale con particolare riferimento alla verifica degli impatti stimati e dell'attuazione delle misure di riduzione/mitigazione previste;
- Approfondimento degli impatti stimati per quegli interventi non chiaramente o univocamente localizzati nel Piano in una fase di progettazione di maggiore dettaglio;
- Analisi delle ricadute ambientali di eventuali azioni o interventi che potrebbero essere proposti da enti esterni durante l'attuazione del piano e che pertanto non sono stati considerati in fase di progettazione.

Con riferimento alla periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, in accordo con le attività di monitoraggio del Piano, si propone una frequenza annuale, possibilmente in occasione della redazione del Piano triennale.

Al termine delle attività di monitoraggio verrà predisposto un Report relativo che potrà essere reso disponibile sul sito internet del Consorzio e divulgato agli stakeholder individuati nel procedimento VAS.



L'Autorità Procedente
Aw. Giuseppe Magotti